PAURA E UMORISMO

IL CUORE DI RITORNO AL FUTURO

Nel primo film di Ritorno al Futuro, la Paura è un elemento narrativo costante e multifaccia, che spinge all'azione il giovane Marty McFly. La minaccia più palpabile è la paura di alterare il continuum spazio-temporale, con la terrificante conseguenza della sua stessa non-esistenza, visibilmente rappresentata dalla fotografia dei suoi fratelli che svanisce lentamente. A ciò si aggiunge la paura per l'incolumità di Doc Brown, non solo per le sue spericolate invenzioni, ma anche per il suo destino futuro che Marty conosce già. Non meno importante è la paura di non riuscire a tornare nel suo tempo, una corsa contro il tempo scandita dalle difficoltà tecniche della DeLorean e dalla ricerca del fulmine. Infine, Marty deve affrontare anche la paura del bullo Biff Tannen, una minaccia sia per la sua famiglia nel passato che, per estensione, per la sua stessa esistenza.

Tuttavia, nonostante queste tensioni, il tenore complessivo del film rimane sorprendentemente leggero e divertente. Questo è in gran parte merito della goffaggine e della natura spesso impacciata di Marty, che si trova costantemente fuori luogo e in situazioni assurde nel 1955. Le sue reazioni esilaranti, i tentativi maldestri di influenzare i suoi genitori adolescenti e i dialoghi comici con Doc Brown alleggeriscono le tematiche più serie, trasformando le sue paure in momenti di grande intrattenimento.